

Con il patrocinio di



**Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica**



Terzo Congresso Nazionale | 2023

FUTURE RESPECT

imprese sostenibili, pratiche a confronto

PROGRAMMA

Giovedì 4 | Venerdì 5 | Sabato 6 Maggio 2023

STADIO DI
DOMIZIANO

PIAZZA NAVONA | ROMA

Con la partecipazione leader di



yamamay



LA TESI CONGRESSUALE IN BREVE

Il concetto di Sostenibilità è in stagflazione perché inflazionato da un utilizzo improprio, superficiale, stressato dal marketing in maniera comoda; questo ha creato una stagnazione della crescita e una minore attenzione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Non è ancora ben chiaro che la trasformazione sostenibile è la madre di tutte le riforme per il rispetto del futuro. Per questo il Congresso coinvolge direttamente la Generazione Z che si appresta a gestire la Società è fondamentale, rispondendo alle loro domande.

Il Congresso, attraverso un'analisi puntuale e approfondita, evidenzia come in pratica il numero delle Imprese che presentano uno specifico Reporting è insufficiente per attivare la promozione della cultura della Sostenibilità; inadeguato al coinvolgimento popolare, fondamentale per essere efficace; arretrato rispetto alla prossime esigenze da soddisfare in linea con la nuova CSRD europea; svantaggiato, con poco più dell'1% dei Reporting redatti, nella competizione che il Made in Italy deve affrontare nel diverso scenario geopolitico e sociale.

Neanche un terzo delle 2.612 Imprese inserite nell'Indice Mediobanca, l'eccellenza dell'economia italiana, redige un Reporting e, appena la metà riserva una sezione del proprio sito web alla Sostenibilità. I settori della produzione e commercio di mobili, abbigliamento, fabbricazione e commercio di prodotti metallurgici, distribuzione, pubblicità e spettacolo, sono deficitari, rappresentano una debolezza del Made in Italy. Scorporando dal settore fabbricazione e commercio di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici, dietetici, cosmetici e affini, è portato alla luce che i cosmetici occupano la posizione più deficitaria in assoluto, confermata anche dall'analisi delle 25.135 Imprese con 50/499 dipendenti che completa la ricerca. Il settore dell'industria del legno è il peggiore, quello del vetro il migliore.

Delle 25.135 Imprese (50-499 dipendenti) il 90% presenta in sito web (che abbiamo potuto individuare). Di questi il 17,2% ha una sezione dedicata alla Sostenibilità. Considerando che sono 1.506 i Bilanci di Sostenibilità individuati (che è stato possibile individuare), pari al 6%, l'11,2% espone concetti di Sostenibilità sul proprio sito web senza organizzarli in un documento generico o in un Reporting.

Gli standard Global Reporting Initiative (GRI) hanno illuso molte Imprese circa il fatto che per redigere un Bilancio di Sostenibilità fosse sufficiente "riempire le caselle" con parole, intenti e prospettive, frequentemente vuote e autoreferenziali. Sono elencate le carenze più ricorrenti nella gestione della evoluzione sostenibile e le evidenze che generalmente la influenzano.

Le interviste a Manager/Imprenditori hanno messo in luce una più accentuata consapevolezza sulla necessità di rivalutare il modo di produrre, consumare, lavorare e governare per recuperare una qualità di vita più naturale. Il vero problema che ostacola l'organizzazione di un modello di business sostenibile e socialmente responsabile è la complessità delle tematiche e degli adempimenti. Soprattutto permane il dubbio sulla convenienza di dedicarsi trasversalmente a nuove strategie di governance senza ritorno certo e immediato.

Il focus sulle catene di fornitura ha reso evidente lo squilibrio nei rapporti tra le parti e la debolezza del senso cooperativo reale.

Diversi test con i Consumatori hanno fatto emergere che l'influenza della qualità nelle scelte di acquisto ha superato quella del prezzo dal momento in cui si è arricchita dei criteri ESG, dando risalto alle nuove tendenze e motivazioni di acquisto, compresi i concetti prioritari che vengono in mente entrando in contatto con attività che si propongono come sostenibili: la diffidenza e l'indifferenza non lasciano spazio alla realtà dei migliori. Rimane superiore le sensibilità ai temi ambientali rispetto agli altri.

Da 150 Bilanci di Sostenibilità sono state estratte le matrici di materialità e raccolto le 2.571 voci maggiormente rappresentative, completamente elencate. Appare evidente una terminologia confusa, proliferata, disomogenea e disallineata, spesso anglofona, sovrapposta e anche fantasiosa. Non è stato quindi possibile classificare le rilevanze più significative.

In pratica queste matrici di materialità possono essere definite composte Cicero pro domo sua, cioè soggettive, autoreferenziali e non confrontabili per una indagine utile alle esigenze generali e ricorrenti. L'adozione dei parametri standard della recente CSRD richiederà pertanto una classificazione più organica e ordinata. Serve un orientamento, ordinato e puntuale, per sensibilizzare le altre Imprese e aiutarle a individuare le evidenze più adatte, coincidenti per ogni specifica materialità.

Per partecipare al Congresso [clicca qui](#)

GIOVEDÌ 4 MAGGIO 2023

- 10,30** Apre e conduce **Marina Marinetti** (*Vice direttore Economy*)
- 10,40** **Alessandro Onorato** (*Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda Roma Capitale*)
- 10,50** **Alfonso Pecoraro Scanio** (*Presidente Fondazione Univerde*)
- 11,00** **Francesco Tamburella**, Relazione introduttiva, Sostenibilità in stagflazione. Produrre, consumare, lavorare e governare con criteri ESG. Analisi della realtà operativa e strutturale italiana
- 11,20** **Stefano Zambon** (*Segretario generale OIBR Università Ferrara*), L'impegno per la nuova CSRD Corporate Sustainability Reporting Directive Europe.
- 11,40** **Paolo Bacciga** (*vice Presidente OIBR*), Il Bilancio di Sostenibilità integrato semplificato per le PMI
- 11,50** **Ida De Sena** (*Responsabile Relazioni Istituzionali e Sostenibilità Gruppo Mooney*), La comunicazione semplificata del Reporting di Sostenibilità
- Melissa Brumana** (*Global R&D Manager Konica Minolta*),
- 12,00** **Paola Buonopane** (*Presidente Nodus*), L'intelligenza artificiale alla portata delle PMI; Nodus, un caso di successo
- 12,20** Giovani della Generazione Z a confronto con **Giovina Di Cecco** (*Manager Responsabilità Sociale d'Impresa e Sviluppo Sostenibile, Pastificio De Cecco*).
- 13,10** Clown Dottori di Comici Camici con **Gianluca Folcarelli** (*Presidente*), **Laura Aloi**, **Alessandra Romagnoli**, **Elga Romano**
- 13,30** PAUSA PRANZO
- 14,30** **Simone Facchinetti** (*Studio Facchinetti*), La competitività sostenibile per l'export; lo schema Cop 28 a Dubai il prossimo dicembre.
- Prospettive in mare: pesca, edutainment, nautica, regole base da rispettare
- Giovanni Battista Valsecchi** (*DG Asdomar*)
- 14,40** **Donato Marzano** (*Presidente Lega Navale Italiana*)
- Barbara Amerio** (*SPP Ambassador Amer Yachts*)
- Daniela Mainenti** *Professore in diritto comparato (Uninettuno)*
- Philip Morris, Il Codice di Autoregolamentazione dei prodotti senza combustione: tra tutela dei Consumatori e diritto all'informazione
- 15,30** **Carlo De Masi** (*Presidente Adiconsum, tbc*)
- Alberto Baldazzi** (*Vice Direttore Eurispes*)
- Pierluigi Rossi** (*Segretario Generale ANAFE*)
- Modera **Claudio Sonzogno** (*Prima Comunicazione*)
- 16,20** **Marco Festelli** (*Presidente Confconsumatori*), La Sostenibilità guida il consumo responsabile
- 16,35** **Umberto Croppi** (*DG Federculture*), I criteri ESG nella promozione, produzione e gestione attività di cultura, turismo, servizi, sport e tempo libero
- 16,45** **Nicolò Donna** (*Responsabile Centro Studi FIGC*), Il Calcio Italiano: un asset strategico per lo sviluppo sostenibile
- 16,55** Giovani della Generazione Z a confronto con **Cristiano Carocci** (*Presidente Fondazione Spazi dell'Arte*)
- 17,30** **Anna Rea** (*Presidente Adoc*), Sostenibilità: Parlare senza fare fa più danni del silenzio
- 17,45** **Giampaolo Sodano** (*Presidente Tuscus Frantoio Artigiano*), Sostenibilità, percorso accidentato in salita, come semplificarne l'accesso?
- 17,55** **Amalia Vetromile** (*Presidente Mamanonmama*), “Sexandthecancer – Storie!”, con **Diletta Tomaselli** (*Psicologa e sessuologa*)
- 18,05** **Bianca Hirata** (*Co-founder Donnextrada*), Per una società senza forme di violenza fisica e psicologica verso le donne

CHIUSURA PRIMA GIORNATA

VENERDÌ 5 MAGGIO 2023

10,30 Giovani della Generazione Z a confronto con **Mario Baccini** (*Presidente Ente Nazionale per il Microcredito*)

Design di prodotto per migliorare l'uso del legno e contrastare l'illegalità in danno allo sviluppo sostenibile
Primo Barzoni (*Presidente Palm SpA*)

Antonio Brunori (*Segretario Generale PEFC Italia*)

Nicoletta Azzi (*AD Panguaneta SpA*)

11,20 **Santina Giannone** (*CEO & Founder ReputationLab*)

Alfredo Zordan (*CCO Zordan Società Benefit*)

Franco Fassio (*Unisg Pollenzo*)

Anna Forciniti (*Co-Fondeur Evidentia Società Benefit*)

Stefano Sarzi Amadè (*Sustainability Manager Palm SpA*)

12,10 **Carlo De Masi** (*Presidente Adiconsum*), Green washing: quando la comunicazione non è Green

La bellezza è figlia della salute: esperti a confronto sulla ecodermocompatibilità per la cosmetica del futuro.

12,25 **Pucci Romano** (*Università Cattolica, Presidente Skineco*)

Annalisa Santucci (*Università di Siena*)

Simone Santamaria (*DG Biomim Nature DG*)

12,55 **Pietro Antonio D'Alema** (*DG – Silea*), Silea: un esempio concreto di riposizionamento nello scenario dell'economia circolare

13,05 **Dario Giordano** (*Relazioni Esterne U.Di.Con*), Sostenibilità: la necessità di un dialogo multilaterale

13,20 **Federico Romeri** (*CEO Pascol*), Filiera sostenibile per la produzione di carne bovina

13,30 PAUSA PRANZO

14,30 Giovani della Generazione Z a confronto con **Gianluca Randazzo** (*CSR Manager Mediolanum*)

15,20 **Gaia Spinella** (*Head of Sustainability TIM*), Sostenibilità: non solo E

15,30 Giovani della Generazione Z a confronto con **Ida Schillaci** (*CSR Manager Yamamay*)

16,20 Giovani della Generazione Z a confronto con **Giuseppe Ferrandi** (*Direttore Commerciale Acquisti Pane e Dolci di Esselunga*)

17,10 **Giuseppe Patat** (*Fondatore di EthicsGo, esperto di sostenibilità, membro UNI e rappresentante CEN/ISO*), Green o greenwashing: il vissuto dei consumatori italiani e la responsabilità delle imprese

Paolo Plebani (*CEO & founder Goodify SB a RL*), Porta il tuo business ad un altro livello grazie alla Giving Economy

Anna Maria Spina (*Ceo & founder ETHI-CALL*), Stories of ethical actions in business

17,20 **Monica Tola** (*Direttrice Banco Alimentare del Lazio Odv*), La nostra esperienza con Goodify

Roberto Vignola (*Vice direttore generale – head of Comunicazione e Fundraising Fondazione CESVI*), La nostra esperienza con Goodify.

Veronica De Angelis (*Presidente Yourban2030*), Applicazione delle donazioni inoptate di Goodify

17,55 **Emanuela Di Pietro** (responsabile High Value Donors AISIM), Profit e No Profit: il valore delle partnership

18,05 **Roberto Orsi** (*Direttore Osservatorio Socialis*), ESG & CSR: i sei pilastri dell'impegno

CHIUSURA SECONDA GIORNATA

SABATO 6 MAGGIO 2023

11,00 / 13,00 Esperienze esemplari dal Terzo Settore